

Bonus assunzioni al Sud solo per giovani e disoccupati

Lo sgravio sostituisce quello del Jobs Act, è da 8.060 euro e varrà per il 2017
 Dopo 150 anni sparisce la tassa sul sale, era stata istituita con l'unità d'Italia

ROBERTO PETRINI

ROMA. Torna il bonus assunzioni: viene prorogato anche per il 2017 ma sarà limitato al Sud e varrà solo per i giovani under 24 e per i disoccupati da almeno sei mesi con più di 25 anni. Il decreto è stato notificato ieri in Commissione Bilancio della Camera dove è in corso la "no stop" della manovra. L'esame prosegue tuttavia lento, dopo lo scontro su Airbnb, e ieri il vicesegretario dell'Economia Morando si è sfogato: «La sistematica insistenza dei parlamentari della maggioranza su ogni singolo emendamento rallenta i lavori».

Il nuovo bonus vale 8.060 euro, sarà valido per dodici mesi e scatterà dal 1° gennaio del prossimo anno. Di fatto sostituisce in corsa il vecchio bonus occupazione del Jobs Act in vigore al 100 per cento nel 2015, al 40 per cento quest'anno e destinato ad esaurirsi nel 2017. Il nuovo bonus assunzioni è tuttavia assai più circoscritto rispetto alla misura che va in archivio: riguarderà, come il vecchio, le assunzioni a tempo indeterminato (o per apprendistato) ma sarà limitato a giovani e disoccupati meridionali.

Rispetto all'annuncio del premier

Matteo Renzi, di qualche giorno fa in Sicilia, che sembrava prospettare una proroga limitata al Sud ma per l'intera platea dei lavoratori, c'è dunque una parziale retromarcia dovuta soprattutto al rischio di una bocciatura della Ue per "aiuti di Stato". Così le risorse stanziare ammontano a 530 milioni che saranno attinti dai

Il sottosegretario Morando contro i parlamentari pd: "La loro insistenza su tutti gli emendamenti frena i lavori"

fondi comunitari per il lavoro.

La cifra ipotizzata di 730 milioni si raggiungerà ugualmente. All'interno della legge di Bilancio ci sono infatti 200 milioni che rafforzeranno l'impianto dell'operazione diretta ai giovani e saranno destinati al programma di alternanza scuola-lavoro che prevedono assunzioni di ex stagisti.

Si cominciano a sciogliere anche gli altri nodi della legge di Bilancio. Ieri Morando ha annunciato la disponibilità del governo sulla previdenza. Per l'opzione donna, la misura che

consente alle donne con 57-58 anni di anticipare la pensione con penalità, si profila l'allargamento alle lavoratrici che hanno conseguito i requisiti nell'ultimo trimestre del 2015. Per gli esodati si profila una estensione che consentirebbe un salvataggio definitivo dei 20-30 mila lavoratori rimasti ancora imbrigliati nella legge Fornero. Sempre in tema di lavoro un emendamento del governo apre uno spiraglio per il rinnovo del contratto dei lavoratori di Asl e ospedali: per questo scopo sarà vincolata una quota del fondo sanitario nazionale. Risorse, circa 200 milioni l'anno per tre anni, arrivano per l'editoria: confluiscono nel Fondo informazione del Mef.

Infine il governo ha deciso di abolire la tassa sul sale. Va in soffitta l'imposta vecchia quanto l'unità d'Italia (prima era sui consumatori e poi sui produttori): dopo l'abolizione del monopolio nel 1974, era rimasta l'unica in vigore in Europa. Il canone di estrazione dai giacimenti, con un gettito di 1,5 milioni all'anno, spiega il governo, penalizzava le imprese italiane rispetto ai competitor europei ed era «lesivo della concorrenza».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

ESODATI

Si profila il salvataggio degli ultimi 20-30 mila esodati con il varo dell'ottava salvaguardia previdenziale

CONTRATTO ASL

Le risorse per il contratto dei lavoratori di Asl e ospedali saranno vincolate all'interno del Fondo sanitario

EDITORIA

Risorse per 200 milioni, l'anno per tre anni, al Fondo per l'editoria. Saranno gestite dal ministero dell'Economia

